

AUGURI SCOMODI PER UN NATALE DI FRATERNITÀ

Il mistero del Natale rivive nella **accoglienza ai poveri**, a coloro che arrivano da lontano ed a quelli che vivono accanto a noi. Come ci ha ricordato Papa Francesco nella enciclica **Fratelli Tutti** (cap. 4), il nostro modo di vivere oggi il Natale si può riassumere in quattro verbi:

ACCOGLIERE

Maria, che ha accolto Gesù con un sì che ha cambiato tutta la sua vita vi renda generosi per non anteporre i vostri progetti ed i vostri desideri a ciò che Dio ci chiede. Lei, “che trova nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie...” (*don Tonino Bello*)

PROMUOVERE

Gli **angeli** vi aiutino a scoprire in Gesù che nasce colui che può davvero riempire di gioia la vostra vita. Loro che “annunciano la pace portano ancora guerra alla vostra sonno-lenta tranquillità, incapace di vedere che anche vicino a voi... si consumano ingiustizie” (*don Tonino Bello*) “nutrite da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l’uomo. Mentre una parte dell’umanità vive nell’opulenza, un’altra parte vede la propria dignità disconosciuta, disprezzata o calpestata e i suoi diritti fondamentali ignorati o violati» (*Fratelli Tutti*, 22)

INTEGRARE

I **poveri** “che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nella oscurità e la città dorme nella indifferenza, vi facciano capire che se anche voi volete vedere una grand luce dovete partire dagli ultimi” (*don Tonino Bello*). L’incontro fra persone e culture diverse si trasforma in un dono e ci dà la possibilità di un arricchimento reciproco e di uno sviluppo umano integrale di tutti (*Fratelli Tutti*, 133)

Le parole di **Papa Francesco** e di **don Tonino Bello** ci mostrano il volto della **chiesa della misericordia** che dona al mondo il volto bello di **Dio**, infinita **tenerezza di padre e di madre**.

PROTEGGERE

Giuseppe, che ha protetto Gesù dalla indifferenza dei suoi concittadini e dalla malvagità di chi lo voleva uccidere, che ha vissuto “... l’affronto di mille porte chiuse” (*don Tonino Bello*) ci faccia “... mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro” (*don Tonino Bello*)